4/5 luglio
2025
ore 21

Loggiato
della
Fondazione
Bufalino

L'INGEGNERE DI BABELE
2025

Diceria *dell'*untore

di
Gesualdo
Bufalino



Adattamento teatrale GIUSEPPE FERLITO

Regia GIAMPAOLO ROMANIA

con

STEPHANIE CABIBBO
MARCO COMITINI
DIANA D'AMICO
GIUSEPPE FERLITO
SALVO GIORGIO
ANITA INDIGENO
GIUSEPPE PARISI
SALVO PURROMUTO

FGB FONDAZIONE GESUALDO BUFALINO ETS
COMUNE DI COMISO
ARS
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA
BAPS
agriplast

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

Laura Incremona

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 180 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Palermo, un top manager per Gesap Altra fumata nera sui vertici di Sac

LEANDRO PERROTTA

L'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo ha un nuovo amministratore delegato, mentre per lo scalo di Catania l'assemblea dei soci si è chiusa ieri, di nuovo, con un nulla di fatto. Il manager scelto dal presidente della Regione siciliana Renato Schifani per guidare Gesap (società di gestione dell'aeroporto di Punta Raisi) è Gianfranco Battisti. Succederà a Vito Riggio, dimessosi ad aprile proprio per contrasti con il governatore siciliano, nonostante gli ottimi risultati in termini di passeggeri e di bilancio. La nomina non è però ancora ufficializzata: all'interno del Consiglio di amministrazione di Gesap l'indicazione spetta al sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, rappresentante dei due soci di maggioranza (il Comune con il 31,55 per cento delle quote e la Città metropolitana con il 41,33). Venerdì prossimo il Cda provvederà quindi a nominare il nuovo ad. E Schifani ha del resto già incontrato il manager insieme al sindaco Lagalla.

Si tratta di una scelta di alto profilo da parte del presidente della Regione, significativa soprattutto perché il nuovo amministratore sarà chiamato a finalizzare il processo di privatizzazione dell'aeroporto. Battisti, classe 1962, è stato per decenni ai vertici manageriali di Ferrovie dello Stato, dove è arrivato a ricoprire il ruolo di amministratore delegato. Ha cominciato la carriera alla fine degli anni Ottanta in Fiat, nella direzione marketing. Dieci anni dopo, nel 1998, è entrato in Ferrovie dello Stato italiane Spa, nuovamente in qualità di responsabile marketing. Dal 2009 al 2017 è stato poi direttore della divisione passeggeri nazionale e internazionale e dell'alta velocità di Trenitalia, dal 2009 al 2011 ha ricoperto il ruolo di consigliere di amministrazione della società Artesia Spa e dal 2017 al 2018 è stato ad di Fs sistemi urbani. A luglio del 2018 è stato nominato ad e direttore generale di Ferrovie dello Stato Italiane spa e dal luglio 2019 a maggio 2021 è stato presidente della Fondazione Fs. A lui il delicatissimo compito di conciliare le esigenze di uno scalo in forte crescita (il 2024 si è chiuso con il record storico di passeggeri, 8,9 milioni) con quelle del mandato "politico" assegnatogli.

Fase delicatissima che alla Sac di Catania non può ancora iniziare. La privatizzazione dello scalo di Fontanarossa e di quello di Comiso era stata approvata dall'assemblea dei soci lo scorso 26 marzo, ma da allora il rinnovo dei vertici della società di gestione dei due scali si è arenato. L'assemblea dei soci di ieri ha visto riproporsi quanto accaduto il 10 il 17 giugno, mentre un primo rinvio c'era già stato il 26 aprile, quando il socio di maggioranza (60,64 per cento delle quote), la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia guidata dal commissario Antonino Belcuore (nominato da Renato Schifani) decise di rinviare le nomine su indicazione nuovamente del presidente della Regione. Si trattava, ad aprile, dell'approvazione del bilancio 2024, chiusosi peraltro come a Palermo con numeri da record (Ebit a 17 milioni di euro, più 362 per cento), che era anche la naturale scadenza del Cda guidato da Nico Torrisi, ai vertici di Sac ormai da quasi un decennio.

La data per la nuova assemblea è ancora da decidere, e l'appuntamento potrebbe slittare anche a dopo l'estate, con una decisione da prendere su una eventuale riconferma della governance. Non scontata, come dimostra il caso di Riggio a Palermo.

Fumarole al veleno e plastica bruciata oltre 40 le aziende agricole diffidate

VALENTINA MACI

Il Libero consorzio comunale di Ragusa ha intensificato l'azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette "fumarole", anche tramite i droni, contro l'abbruciamento illegale dei rifiuti agricoli che ogni anno compromette gravemente la qualità dell'aria e la salute pubblica. Sempre più pressante, soprattutto d'estate, quando l'aria la sera nelle zone marittime e di campagna diventa spesso irrespirabile.



Un accumulo pronto per essere bruciato

Su impulso della presidente Maria Rita Schembari, è stato dato mandato al comando della polizia provinciale di rafforzare non solo l'attività repressiva, ma anche quella preventiva, attraverso controlli capillari e il coinvolgimento diretto delle aziende agricole. «La lotta alle fumarole – dichiara la presidente Schembari – non può limitarsi alla sola repressione, che pure sarà senza alcuna tolleranza. È fondamentale agire in chiave preventiva, supportando le imprese nella corretta gestione degli scarti e assicurando il rispetto delle norme ambientali. Non è ammissibile alcuna giustificazione per chi ancora inquina l'aria che respiriamo, danneggiando l'ambiente e mettendo a rischio la salute collettiva. Grazie anche all'utilizzo dei droni, sono state individuate oltre quaranta aziende serricole, tra Acate e Ispica, che avevano già accumulato grandi quantità di residui vegetali misti a plastica, lacci, teli, contenitori di fitofarmaci e altri materiali. Le imprese sono state formalmente diffidate a non procedere con abbandono o combustione dei rifiuti e a trasmettere alla polizia provinciale la documentazione di avvenuto smaltimento. A partire da questa settimana, i controlli saranno effettuati congiuntamente alle polizie locali dei Comuni di Acate, Vittoria, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Ispica, secondo quanto concordato in un recente tavolo tecnico promosso dalla Provincia.

«Non è ammissibile alcuna giustificazione o tolleranza – ribadisce Schembari – per quegli imprenditori agricoli che ancora si ostinano, imperterriti, a bruciare i rifiuti agricoli delle proprie serre, appestando l'aria con diossine e sostanze altamente nocive per la salute e l'ambiente. Di certo non stiamo assistendo passivamente a questa odiosa pratica, ma – si sappia – anzi, che l'ente Provincia produrrà il massimo sforzo con tutti i mezzi a disposizione per contrastare il fenomeno e denunciare i responsabili all'Autorità giudiziaria». La presidente ricorda, inoltre, che è attivo dal 2023 un sistema integrato per il conferimento gratuito degli scarti vegetali presso la piattaforma provinciale di contrada Perciata, nel territorio di Vittoria: «Le alternative legali ed ecocompatibili esistono. Chi continua a ignorarle sarà perseguito con ogni strumento legale. L'ente Provincia non assisterà in silenzio: siamo e saremo in prima linea per contrastare con determinazione ogni forma di inquinamento ambientale».

Sì al viaggio visivo del regista Andrea Traina nell'universo bufaliniano. E ora il gran finale

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. «Un proscenio di pietre rosa» per incantare il pubblico del festival "L'ingegnere di Babele". Il regista Andrea Traina ha fatto centro con il suo viaggio visivo *(nella foto)* nell'universo bufaliniano, mentre voce e musica si sono fuse in reading raffinato e innovativo.



Un racconto per immagini, insieme mappa emotiva, dichiarazione d'amore e atto poetico. Un progetto che continua a indagare il mondo di Gesualdo Bufalino attraverso una narrazione cinematografica intima e rigorosa, in equilibrio tra memoria, visione e parola. Girato con uno stile che fonde sensibilità autoriale e precisione documentaria, il film si muove lungo i paesaggi fisici e letterari che hanno abitato la vita e l'opera dello scrittore comisano, restituendone la complessità con immagini di struggente bellezza. Il pubblico, già sollecitato dalla riflessione introduttiva del presidente della Fondazione Bufalino Giuseppe Digiacomo, ha seguito questo viaggio nell'anima dei luoghi e delle parole con emozione palpabile.

Traina ha definito il progetto un "work in progress" destinato a diventare presto un'opera completa, in grado di raccontare l'essenza più profonda dell'immaginazione bufaliniana. «È un viaggio nell'anima segreta di un territorio che si disvela come una sinfonia visiva attraverso i paesaggi iblei e l'eco immortale della parola bufaliniana, seguendo il filo invisibile che lega la geografia all'immaginazione, la pietra al sogno», ha detto il regista intervenendo insieme all'attore protagonista Gaetano Aronica che, pellegrino tra memorie e suggestioni, ha letteralmente "calpestato le stesse pietre rosa" per restituire, con intensità e rispetto, la voce e la presenza di Bufalino.

Il festival, domenica scorsa, ha proposto al pubblico lo spettacolo "Diceríe", dove parola e musica si sono fuse in una sorta di jam session letteraria. La voce dell'attore Giovanni Arezzo e le sonorità ipnotiche di Giorgia Faraone hanno dato vita a un viaggio innovativo nella lingua barocca e lirica di Bufalino, in cui ogni parola è risuonata come fosse nuova. La quinta edizione de "L'ingegnere di Babele" volge al termine con l'adattamento teatrale di "Diceria dell'untore", in programma venerdì e sabato, sempre alle 21 nel loggiato della Fondazione, diretto da Giampaolo Romania con la drammaturgia di Giuseppe Ferlito. "L'ingegnere di Babele" 2025 è promosso dalla Fondazione Bufalino, col sostegno dell'Ars, del Libero consorzio comunale di Ragusa, del Comune di Comiso, Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, di Baps e Agriplast Spa.

Comiso. Numerosi spunti in occasione del convegno promosso dall'Ordine Tsrm e Pstrp di Ragusa

Se l'intelligenza artificiale è applicata alle professioni sanitarie

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. L'intelligenza artificiale entra nel cuore della sanità e diventa oggetto di confronto per professionisti e istituzioni. L'auditorium Carlo Pace ha ospitato il convegno *(nella foto)* "Funzionamento delle menti naturali ed artificiali ed etica delle nuove tecnologie", organizzato dall'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Ragusa.

Un'occasione per approfondire le implicazioni etiche e pratiche dell'IA nel mondo della salute. Relatori dell'incontro due esperti di fama nazionale: Massimiliano Paganini e Roberto Di Bella. «L'intelligenza artificiale – ha spiegato il presidente dell'Ordine Tsrm e Pstrp di Ragusa, Roberto Caruso Olivo – sta rivoluzionando quello che è il sistema sanitario, con la speranza di migliorare gli aspetti della diagnosi e della prevenzione. In questo contesto, la formazione, ovviamente, gioca un ruolo importantissimo ed è fondamentale per cercare di sfruttarne quelle che sono le potenzialità. La nostra sfida è migliorare la qualità delle cure, naturalmente tutto a vantaggio della salute dei pazienti. Mi corre l'obbligo, a proposito del convegno, di ringraziare i relatori intervenuti e, come ordine professionale, anche la presenza del direttore generale della nostra Asp, del direttore sanitario nonché dell'onorevole Giorgio Assenza oltre alla sindaca del Comune di Comiso, la professoressa Maria Rita Schembari, che ci ha messo a disposizione il suggestivo auditorium Carlo Pace. Non per ultimo, un ringraziamento anche alla federazione nazionale, di cui mi onoro di far parte, intervenuta con il nostro vicepresidente nazionale Leonardo Capaccioli».



«Il convegno – ha aggiunto proprio Capaccioli – è un'importante occasione per discutere di quello che è non solo il nostro futuro ma il nostro presente professionale: l'intelligenza artificiale, le implicazioni etiche che ne derivano sono ormai presenti nel contesto sanitario e sociosanitario. Come federazione, rappresentando oltre 160.000 professionisti sanitari, riteniamo fondamentale partecipare attivamente a questo dialogo. La tecnologia deve supportare i professionisti. Non basta sapere usare uno strumento, serve comprenderne le logiche, i limiti e le implicazioni unendo le competenze tecniche, quelle etiche e relazionali».

LE DECISIONI PRESE AL POSTO DELL'UOMO E I NUOVI LIMITI

a.c.) In seno al convegno (nella foto gli organizzatori), il relatore Roberto Di Bella ha chiarito che «l'etica delle nuove tecnologie interroga le tecnologie laddove queste prendono decisioni al posto dell'uomo. L'uomo sin dagli albori è venuto a contatto con le tecnologie. Oggi c'è una nuova tecnologia, l'IA, uno strumento pervasivo che aiuta l'uomo a supporto di alcune decisioni. Il tema è quanto l'uomo sia disposto a delegare una macchina e qui si aprono dilemmi etici sia in termini di responsabilità sia di ruolo dell'uomo in una società tecnologica». «Questo – afferma il direttore generale dell'Asp, Pino Drago – è stato un evento importante in linea con l'interesse verso l'IA applicata alla sanità, ormai imprescindibile per lo sviluppo del comparto. Saper governare questi strumenti è necessario«. Per la direttrice sanitaria Asp Ragusa, Sara Lanza, «è stato un momento formativo rilevante. L'IA può davvero fare la differenza nella quotidianità dei professionisti. Aiuta nel processo decisionale, semplifica il lavoro». Massimiliano Paganini ha aggiunto: «Se conosciamo noi stessi e l'IA, potremo integrarci meglio con le macchine».



Arrivati negli Iblei otto marescialli Cc allievi tirocinanti

SALVO MARTORANA

Nel quadro del potenziamento dei servizi di vigilanza sono arrivati in provincia 8 marescialli allievi. I giovani carabinieri, appena indossato il grado da maresciallo al termine del secondo anno di corso, effettueranno un periodo di tirocinio pratico-applicativo fino al prossimo 10 agosto presso la Tenenza di Scicli e le caserme di Marina di Ragusa, Ispica, Pozzallo e Scoglitti.

I marescialli costituiranno un significativo supporto per i reparti con competenza su gran parte del litorale ibleo, andando ad inserirsi in una strategia di controllo del territorio rinforzata, con la finalità di proiettare un maggior numero di servizi esterni di pattuglia per far fronte alle numerose emergenze estive. Allo stesso tempo potranno valorizzare e mettere in pratica le nozioni apprese alla scuola di Firenze. I marescialli sono stati ricevuti *(nella foto)* dal comandante provinciale, colonnello Carmine Rosciano. Nella circostanza è stata ribadita l'importanza della tenenza e delle stazioni che costituiscono non solo un importante presidio di sicurezza, ma anche un fondamentale punto di riferimento e di contatto per la cittadinanza. Nella seconda decade di agosto è previsto l'arrivo di altri sei allievi.

IERI L'ASSESSORE TAMAJO HA RIUNITO IL TAVOLO PARTENARIALE CON ASSOCIAZIONI E SINDACATI

Fondi Ue, verso bandi della Regione da 420 milioni per rilancio imprese



PALERMO. Avviare un processo di condivisione e concertazione su quattro nuove azioni programmatiche che saranno attivate nell'ambito del Programma regionale Fesr 2021-2027 e che, complessivamente, metteranno in campo 420 milioni di euro a sostegno delle imprese siciliane. È l'obiettivo del tavolo partenariale settoriale e tematico sulle "Politiche regionali per la crescita e la competitività delle Pmi siciliane", che si è tenuto ieri nella sala "Libero Grassi" dell'assessorato regionale alle Attività produttive, a Palermo. All'incontro, oltre all'assessore Edy Tamajo, erano presenti i responsabili del dipartimento regionale della Programmazione, i delegati di Irfis-FinSicilia e i rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria.

«Si tratta di un momento fondamentale - ha detto Tamajo - per la definizione condivisa di strumenti attuativi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze reali del nostro territorio, sostenendo concretamente la competitività e l'innovazione delle imprese siciliane. Queste nuove azioni programmatiche hanno l'ambizione di affrontare le sfide del nostro sistema produttivo: dal sostegno alla nascita di nuove imprese alla promozione di investimenti nei territori, fino alla facilitazione dell'accesso al credito e allo sviluppo di tecnologie avanzate, digitali e sostenibili. È con il contributo di tutti - istituzioni, categorie produttive e sindacati - che possiamo garantire che queste risorse producano un impatto concreto e duraturo. Lavoriamo per una Sicilia che cresce, innova e compete ad armi pari, in Italia e in Europa».

Le quattro azioni previste dal Programma Fesr 2021-2027 illustrate nel corso del tavolo partenariale sono: azione 1.6.1 Step - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie digitali, deep tech e biotecnologie, per un totale di 315 milioni di euro; azione 1.3.4 Basket Bond - Strumenti finanziari innovativi per il supporto alle Pmi, con uno stanziamento di 21 milioni di euro; Azioni territorializzate per la promozione di nuovi investimenti e dell'imprenditorialità, per 80 milioni di euro; Azione 2.6.3 Digital Waste Management - Informatizzazione del ciclo dei rifiuti, che ha una dotazione economica di 4 milioni di euro.